



# POETIKÈ: LA POESIA DELLE DONNE

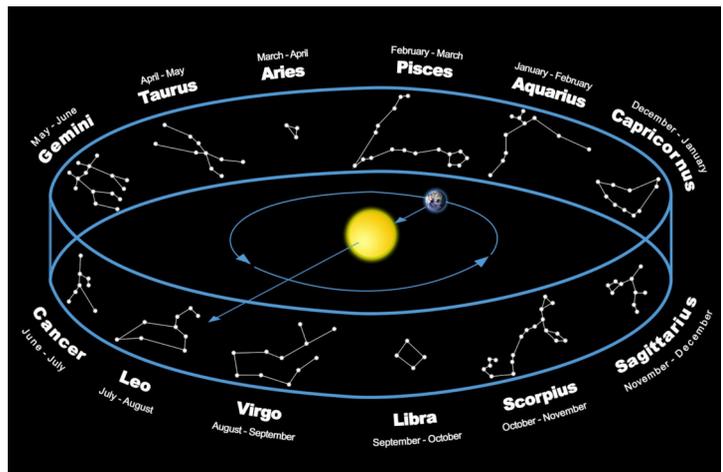
Dimenticata e stretta tra pregiudizio e maschilismo



## A SPASSO TRA POETESSE E ZODIACO... alla ricerca di "segni"

Testi per l'incontro  
del 13 giugno 2018

Questo gioco conclude la nostra ghirlanda dedicata alle poetesse italiane. Le abbiamo lette, discusse, ora ci divertiamo a rileggerle per segno zodiacale. I segni che più abbondano di poetesse sono l'ariete e lo scorpione. Nel nostro passeggiare non abbiamo incontrato nessuna poetessa del cancro e dei pesci.



### ARIETE



Maddalena Campiglia (Vicenza, 13 aprile 1553 – Vicenza, 28 gennaio 1595)

Patrizia Cavalli (Todi, 17 aprile 1947)

Amalia Guglielminetti (Torino, 4 aprile 1881 – Torino, 4 dicembre 1941)

Alda Merini (Milano, 21 marzo 1931 . Milano 1° novembre 2009)

Amelia Rosselli (Parigi, 28 marzo 1930 – Roma, 11 febbraio 1996)

**Vivian Lamarque (Tesero, 19 aprile 1946)**

A nove mesi la frattura  
la sostituzione il cambio di madre.  
Oggi ogni volto ogni affetto  
le sembrano copie. Cerca l'originale  
in ogni cassetto affannosamente.

## TORO

Cristina Campo (Bologna 28 aprile 1923 – Roma 10 gennaio 1977)

Margherita Guidacci (Firenze, 25 aprile 1921 – Roma, 19 giugno 1992)

Jolanda Insana (Messina, 18 maggio 1937 – Roma, 27 ottobre 2016)

Laura Pugno (Roma, 30 aprile 1970)

### Patrizia Valduga (Castelfranco Veneto, 10 maggio 1953)

Qual mai sarà l'anno, il mese, qual giorno  
e quanto dolce, ove per fine avermi,  
ove odore di maschili epidermidi  
più non curi, e sguardi, corpi dattorno,

lor secrezioni, escrezioni contermini,  
con il sangue che ruota torno torno,  
viaggi spermatici andata e ritorno  
su ire rientrate, su affetti raffermi,

su l'eco scarsa di transiti umani...  
(con tristi trame e quanto mai noiose).  
Allora sogno d'un trascendimento

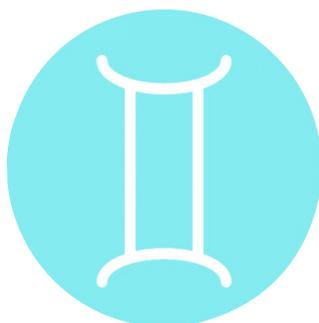
a fiaba o ad arte... in verità poi mento,  
per la vita di visceri e mucose,  
se ancora l'odorato invidio ai cani.



## GEMELLI

Chiara Matraini (Lucca, 4 giugno 1515 – Lucca 8 novembre 1604)

### Vittoria Aganoor Pompilj (Padova, 26 maggio 1855 – Roma, 8 maggio 1910)



Tace nella notturna estasi il cielo:  
come d'oblio profondo  
in un magico avvolto immenso velo  
cade nel sonno il mondo.

- O luna! apporti al core, che le aspetta,  
le soavi novelle?  
Ancor m'ama? - Risponde: - È tardi, ho fretta:  
domandalo a le stelle. -

Da le stelle qualcun par che mi guardi  
pietoso... - Oh dite! ancora

m'ama? - E gli astri rispondono: - È già tardi,  
domandalo all'aurora. -

Mesta l'aurora ecco dal mar salire  
velata insino ai piedi.  
- M'ama? - Chiedo. Risponde: - Io nol so dire;  
alle nubi lo chiedi. -

E delle nubi alla crescente notte  
ecco il mio grido suona.  
Rispondono con lagrime dirotte:  
- Povero cor!... Perdona! -

## LEONE

Sibilla Aleramo (Alessandria, 14 agosto 1876 – Roma, 13 gennaio 1960)

Piera Oppezzo (Torino, 2 agosto 1934 – Miazzina, 19 dicembre 2009)

### Elsa Morante (Roma, 18 agosto 1912 – Roma, 25 novembre 1985)

Quando tu passi, e mi chiami,  
assente son io.  
Per lunghe ore ti aspetto,  
e tu, distratto, voli altrove.  
Ma tanto, il mezzano serafico  
del nostro amore,  
il sultano dello zenit  
che muove sul quadrante le sfere  
con le dita infingarde e sante,  
ha già segnato l'istante  
del nostro convegno.

Molli si volgono i miei giorni  
a quella imperiosa stagione.  
Candida e glaciale essa risplende  
alta salendo, come fuoco.  
Ah, nostra incantevole stanza!  
Che importa a me, infido spirito,  
dei tuoi diversi pensieri?  
Il presagio inchina già la fronte  
all'annuncio. Sorte e amore  
ti congiungono a me.



## VERGINE

Scorpio

Virgo

**Maria Pia Quintavalle (Parma, 2 settembre 1952)**

"Andiamo molto più d'accordo al telefono",  
l'ho notato anch'io, ma sentivo soffocare  
la vergogna, né lei se ne avvedeva.  
Dunque ci avevo pensato, continuava,  
è meglio non ci vediamo di persona.  
Lo vedo anch'io, annuivo  
sempre più cupa, poi di scatto,  
ma ti pare normale non possiamo vederci,  
cosa significa, mi rabbuiavo in croce.

Non saprei, è così, credevi dirmi cosa gradita  
da una cabina telefonica sul lungomare

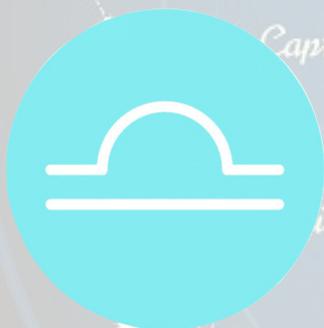
in lontananze panacea dove credevo  
rinsavire il cuore, cucito in un'infanzia.  
Ne tacemmo fino al giorno in cui,  
con voce soffocata dicesti al telefono  
non avevi mai avuto un buon rapporto  
con me, ma avremmo potuto averlo in seguito,  
poiché avevamo davanti a noi la vita -

Avevi compiuto da poco gli ottant'anni,  
pensavi alla prossima esistenza,  
o a questa ignota, anima cara.



## BILANCIA

**Maria Grazia Calandrone (Milano, 15 ottobre 1964)**



**Nadia Campana (Cesena, 11 ottobre 1954 – Milano, 6 giugno 1985)**

Guardiamo dalla cima del monte  
il filo di calma che è nato  
del mio petto tu conti ogni grano  
e ogni cuore si prende di colpo  
il suo tempo: un amore  
è tornato e si è accorto  
il suo disco ci copre.

Adesso tu devi guardarmi  
per quella collana di si  
nella mia pelle che apre  
la piana la strada  
e i fondi della notte  
i centesimi della sete.

## SCORPIONE

**Giovanna Bemporad (Ferrara, 16 novembre 1928 – Roma, 6 gennaio 2013)**

**Cattermolle Mancini Evelina detta Contessa Lara (Firenze 26 ottobre 1849 – Roma, 30 novembre 1896)**

**Dacia Maraini (Firenze, 13 novembre 1936)**

**Fernanda Romagnoli (Roma, 5 novembre 1916 – Roma, 9 giugno 1986)**



**Sica Gabriella  
(Viterbo, 24 ottobre 1950)**

Ragazzo  
Quante arie mi darei di superiorità  
con te che fuggi l'amore delle donne  
se fossi io un bel ragazzo freddo  
col ciuffo ardito e la camicia bianca.

## SAGITTARIO



Veronica Gambarà (*Pralboino, 30 novembre 1485 – Correggio, 13 giugno 1550*)  
Giulia Niccolai (*Milano, 21 dicembre 1934*)

**Maria Luisa Spaziani**  
(**Torino, 7 dicembre 1922 – Roma, 30 giugno 2014**)

L'indifferenza è inferno senza fiamme,  
ricordalo scegliendo fra mille tinte  
il tuo fatale grigio.

Se il mondo è senza senso  
tua solo è la colpa:  
aspetta la tua impronta  
questa palla di cera.

## CAPRICORNO

Pimentel Fonseca Eleonora  
(*Roma, 13 gennaio 1752 – Napoli, 20 agosto 1799*)

**Antonella Anedda (Roma 22 dicembre 1955)**

Ci sarà un incubo peggiore  
socchiuso tra i fogli dei giorni  
non sbatterà nessuna porta  
e i chiodi  
piantati all'inizio della vita  
si piegheranno appena.  
Ci sarà un assassino disteso sul ballatoio  
il viso tra le lenzuola, l'arma posata di lato.  
Lentamente si schiuderà la cucina  
senza fragore di vetri infranti, nel silenzio del pomeriggio invernale.  
Non sarà l'amarezza, né il rancore, solo  
per un attimo le stoviglie  
si faranno immense di splendore marino.  
Allora occorrerà avvicinarsi, forse salire  
là dove il futuro si restringe  
alla mensola fitta di vasi  
all'aria rovesciata del cortile  
al volo senza slargo dell'oca,  
con la malinconia del pattinatore notturno che a un tratto conosce  
il verso del corpo e del ghiaccio  
voltarsi appena,



## ACQUARIO

Ada Negri (*Lodi, 3 febbraio 1870 – Milano, 11 gennaio 1945*)

Mariella Bettarini (*Firenze, 31 gennaio 1942*)  
Antonia Pozzi (*Milano, 13 febbraio 1912 – Milano, 3 dicembre 1938*)

**Maria Selvaggia Borghini**  
(**Pisa, 7 febbraio 1656 – 22 febbraio 1731**)

E fermo il piè sulle superbe sponde  
che il gran Bavaro Eroe famose ha rese  
mira a gemer l'Obbligo presso quell'onde  
e la Fama esultar tra mille imprese;

Mira di fiori il suol sparso e di fronde,  
mira eretti trofei, bandiere appese  
e i monti alti ingombrare, e le profonde  
valli armi infrante, e schiere vinte e prese

e mira Africa oppressa ed Asia doma  
inchinarsi al gran Re, che in alto soglio  
si serto trionfal cinta ha la chioma

come spirando un valoroso orgoglio,  
vide stupita un tempo Italia, e Roma  
gli alti Cesari suoi nel Campidoglio.

